



Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

Via Berthoud 49 - p.iva 00211750062 - tel. 0143/609411 - fax 61522 - cap. 15069
e-mail: segreteria@comune.serravalle-scriviasc.it - www.comune.serravalle-scriviasc.it

Prot. n.3238

Serravalle Scrivia, lì 11.03.2013

Ai Consiglieri
Elio Pollero e Walter Zerbo

Oggetto: Interpellanza. Blocco volantinaggio Comitato No Terzo Valico del 24/02/2013. Risposta.

A riscontro dell'interpellanza in oggetto - dopo aver ricordato il principio, oramai ampiamente consolidato, della distinzione tra le funzioni di indirizzo e di controllo, proprie degli organi di governo, e quelle di gestione amministrativa, proprie dell'apparato professionale - ritengo che, alle domande contenute nei primi due punti dell'atto di sindacato ispettivo di cui all'oggetto, siano date esaurienti risposte nella comunicazione del Comandante della Polizia municipale, che di seguito perciò trascrivo:

Buongiorno.

In merito all'interpellanza del 24.1.2013 del Gruppo Consiliare Serravalle Futura avente per oggetto " blocco volantinaggio Comitato No Terzo Valico " lo scrivente riferisce quanto segue:

Premesso che rientra nei compiti istituzionali della polizia municipale il controllo delle attività e delle persone nel territorio del Comune, la mattina del 24.1.2013 personale di questo Comando - di servizio comandato presso la Piazza Paolo Bosio, in coincidenza delle operazioni mercatali - accertava la presenza di persone che stavano effettuando volantinaggio.

Avvicinatisi agli stessi controllavano e verificavano la liceità della distribuzione del volantino e - SENZA IMPEDIRE ALCUNA ATTIVITA' COSTITUZIONALMENTE GARANTITA - invitavano gli stessi a voler regolarizzare presso gli uffici comunali l'attività di distribuzione dei volantini, regolamentata di recente con atto normativo comunale, attraverso una semplice dichiarazione.

Infatti il Regolamento Comunale vigente in materia di pubblicità prescrive all'articolo 10 che " Il soggetto passivo di cui all'articolo 8 è tenuto, prima di iniziare la pubblicità, a presentare al Comune apposita dichiarazione, anche cumulativa, nella quale devono essere indicate le caratteristiche, la durata della pubblicità e l'ubicazione dei mezzi pubblicitari utilizzati e gli estremi dell'autorizzazione ove dovuta. " precisando che " Il relativo modello di dichiarazione è predisposto dal Comune e messo a disposizione degli interessati anche in via telematica "

Ora, che la norma in materia di volantinaggio, oggetto di numerose modificazioni nel corso degli ultimi anni, soprattutto a causa dell'intervento dei vari Tribunali Amministrativi Regionali, sia di difficile interpretazione è un fatto assodato, posto che proprio lo scrivente – a fronte della richiesta di chiarimenti avanzata dai soggetti controllati – ha dovuto verificare quale effettivamente fosse l'oggetto della previsione normativa.

Nel corso del successivo colloquio avuto con tali persone – svoltosi in maniera civile e pacata nei pressi del Comando – è emerso che:

- il volantinaggio effettuato nella circostanza non rientra certamente nel concetto di pubblicità essendo questa terminologia utilizzabile nel linguaggio giuridico solo quale “forma di comunicazione ad iniziativa di operatori economici, che intende influenzare in maniera sistematica i comportamenti e le scelte degli individui riguardo al consumo di beni e all'utilizzo di servizi. “ fatto evidentemente non rientrante nella casistica emersa durante il controllo.
- Il **legittimo** controllo di polizia effettuato non ha ostacolato ne' – come pare leggersi nel contenuto dell'interpellanza – bloccato o impedito la distribuzione dei volantini
- chi scrive si è addirittura scusato personalmente con gli interlocutori se il controllo può avere creato una possibile preoccupazione da parte dei distributori di volantini, ai quali non è nemmeno stata paventata la possibilità di un provvedimento sanzionatorio all'atto del controllo; non era intenzione di nessuno creare problemi e infatti ciò non è successo.

Si deve pertanto riferire che di ciò ovviamente non **è stata neppure data preventiva informazione alla S.V. Ill.ma** perché non sussistevano ragioni tali da dover interessare l'Autorità locale di Pubblica Sicurezza, posto che la polizia municipale ha effettuato un **normale controllo di routine**.

Tuttavia, ed alla luce dell'accaduto si deve evidenziare che la legge 374 del 1939 – pur se caduta in disuso – è tuttora in vigore e indica che (cfr. legge citata) il "volantino" costituisce "stampato" e lo stampato deve recare, sul frontespizio, l'esatta e ben visibile indicazione del nome e del domicilio legale dello stampatore nonché dell'anno di effettiva pubblicazione (art.5 comma 1). L'articolo 2 della legge 47/48 impone anche l'indicazione del luogo della pubblicazione.

La legge 374/1939 prevede inoltre che lo stampatore ha l'obbligo di consegnare quattro esemplari alla Prefettura della provincia nella quale ha sede l'officina grafica ed un esemplare alla locale Procura della Repubblica. Detta consegna deve essere fatta "prima che gli stampati...siano posti...in diffusione o distribuzione e che alcuna copia sia rimessa al committente o ad altra persona" (art.1 commi 1 e 3).

E se la norma fosse stata rispettata si sarebbe evitato il controllo oggi lamentato.

Tanto si comunica, per norma e dovere.

IL COMANDANTE
COMMISSARIO DI POLIZIA MUNICIPALE
(Dott. Ezio Bassani)

Per quanto concerne, invece, l'ultimo punto, oltre a ribadire le considerazioni già contenute nella precedente risposta all'interpellanza dell'agosto 2012 (*Progetto linea ferroviaria ad AV/AC “Terzo Valico”*), si evidenzia che la consapevolezza da parte di questa Amministrazione della rilevanza e dell'impatto di una simile opera pubblica è talmente piena da averla, da subito, portata a sostenere la necessità di un'unica «autorità locale», che riconduca a sintesi unitaria la molteplicità delle amministrazioni pubbliche che operano sul territorio interessato. E questo convincimento è dimostrato dal risultato rappresentato dalla nomina del sottoscritto Sindaco in seno al Comitato di Pilotaggio, che ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 4 del 21 aprile 2011 (*Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - Sviluppo – Territorio*), è l'organo politico che individua le strategie e gli indirizzi delle attività da

svolgere, alle quali dovrà poi dar attuazione la Struttura di coordinamento tecnico-operativa.

Proprio il Comitato di pilotaggio, unitamente alla Struttura di coordinamento tecnico-operativa, sta lavorando con dedizione, coinvolgendo tutte le Amministrazione interessate, al fine di garantire l'integrazione e la sostenibilità degli interventi, operando sui singoli ambiti tematici già delineati dalla legge regionale di riferimento: salute, prevenzione, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale; formazione e occupazione; sviluppo di opportunità per le imprese locali; offerta abitativa e ricettiva; valorizzazione dei materiali di risulta; fiscalità agevolata; promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica; promozione dei progetti a valenza educativa, ambientale, culturale e sociale; pianificazione e gestione urbanistica; attività espropriative; comunicazione. E, in riferimento alla comunicazione, si è segnalato ufficialmente, e decisamente, alla Regione Piemonte e al Ministero per lo Sviluppo Economico, l'indispensabilità, al fine di dare alle collettività locali un'informazione corretta e sistematica, di un'adeguata e puntuale azione informativa, sia con incontri dedicati nei vari Comuni sia via *web* (grazie all'istituzione di un apposito sito internet) sia con altre opportune modalità (allestimento di un *infopoint* che possa diventare il punto centrale della comunicazione e del dibattito pubblico intorno al progetto; installazioni di pannelli a messaggi variabili in grado di fornire informazioni in tempo reale...).



Il Sindaco
(Alberto Carbone)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alberto Carbone', written over the printed name.